VareseNews

Mercatini in città, l'assessore (ambulante) e il conflitto di interessi

Pubblicato: Martedì 30 Aprile 2019

Dalla delibera risulta presente e il voto all'unanimità ma **Max Rogora** giura di non aver preso parte alla votazione che approvava i prossimi mercatini in città da parte degli **Ambulanti dell'Insubria**, il consorzio di bancarelle di cui Rogora (assessore alla Sicurezza) fa parte come socio e nel quale, in passato, ha anche ricoperto la carica di presidente (attualmente la carica è di Giorgio Landoni).

La delibera di giunta del 24 aprile scorso, però, parla chiaro e dà il via libera al calendario dei mercatini in occasione di alcune feste come la **Sagra di San Gregorio, la Fea di Stra Balon, Sinagu in Straa, Mostra Mercato di via Lonate e Natale in via Alfieri.** Il consorzio degli ambulanti dell'Insubria, dunque, avrà una sorta di esclusiva sui mercatini in città, cosa che accade da anni.

Per il consigliere comunale del Pd **Massimo Brugnone** c'è un problema: «**Quella delibera va modificata perchè potrebbe essere considerata un atto falso**: se Rogora risulta presente alla riunione di giunta e il voto risulta unanime è evidente che chiunque possa capire che anche Rogora ha partecipato alla discussione e al voto – commenta il consigliere – tra l'altro la legge (art. 77 e 78 del decreto legislativo 267/2000) prevede che **non debba partecipare nemmeno alla discussione**. Non doveva proprio essere presente, non solo non partecipare al voto».

Nella delibera si legge che si concede, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 3, del vigente regolamento

comunale **TOSAP, la riduzione della Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche nella misura del 50%,** considerato il valore dell'iniziativa che contribuisce, nell'ambito degli indirizzi e degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale, a valorizzare e vivacizzare la realtà urbana: «Si tratta di una possibilità prevista dal regolamento della Tosap – spiega Rogora – nulla di strano. N**on credo proprio che mi si possa imputare un comportamento che favorisca direttamente il sottoscritto** perchè vale anche per altri consorzi, come quello di **Forte dei Marmi»**.

Brugnone ci tiene comunque a precisare: «Non ho nulla contro l'iniziativa che è lodevole e va supportata ma questa mancanza di accortezza rischia di tornare indietro come un boomerang a danno, soprattutto, degli ambulanti che fanno parte del consorzio».

Il testo della delibera

Orlando Mastrillo
orlando.mastrillo@varesenews.it